

Determinazione responsabile dell'Ufficio di Piano n. 140 del 20 maggio 2022

AVVISO PUBBLICO AZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE
RIVOLTO A PERSONE CON DISABILITÀ (Allegato F al D.P.C.M 21 novembre 2019)
prot. n. 8100 del 20.05.2022

PREMESSA

Il concetto di VITA INDIPENDENTE rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio o dell'idea della semplice autonomia, ma ha a che fare con l'autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull'ambito familiare della persona interessata.

Gli interventi per la VITA INDIPENDENTE sono dedicati, di norma, a persone con disabilità maggiorenni, la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Vista la Legge del 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modifiche;

Vista la Legge del 3 marzo 2009, n. 18 che ratifica la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006;

Vista la Legge dell'8 novembre 2000, n. 328 "Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Vista la Legge Regionale del 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema Integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";

Considerato che, con DPCM del 21/11/2019, è stato adottato il Piano nazionale per la non autosufficienza, relativo al triennio 2019-2021, che prevede all'allegato F le Linee di Indirizzo per progetti di Vita Indipendente;

Tenuto conto che con la determinazione della Regione Lazio G163410 del 24/12/2021 sono state assegnate delle risorse per AZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE ai distretti socio sanitari per un importo complessivo di € 4.400.000;

Vista la Determinazione n. 140 del 20 maggio 2022 di approvazione dello schema del presente avviso pubblico.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI RENDE NOTO:

che è possibile presentare le domande per la realizzazione di azioni per la VITA INDIPENDENTE a favore di persone con disabilità. In attuazione dei principi stabiliti dalla Costituzione, dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, si promuoveranno processi finalizzati alla promozione del benessere, dell'inclusione sociale, dell'autonomia e della piena partecipazione delle persone con disabilità destinatarie dell'intervento.

Art. 1. DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO

Possono presentare domanda di ammissione al progetto le persone in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza italiana, oppure in uno Stato appartenente all'Unione Europea, oppure cittadinanza in uno Stato non appartenente all'Unione Europea per i cittadini muniti di permesso di soggiorno CE ai sensi del D.lgs. n. 286/98 e ss.mm.ii;
- b) Residenza in uno dei comuni compresi nel Distretto Socio-Sanitario RI/2 e nello specifico nei comuni di: Cantalupo in Sabina, Casperia, Collecchio, Configni, Cottanello, Forano, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Montebuono, Montopoli di Sabina, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Roccantica, Salisano, Selci Sabino, Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina, Vacone;
- c) Età compresa tra i 18 ed i 64 anni;
- d) Essere in possesso di certificazione ai sensi della L.104/92 art. 3 comma 3;
- e) Disabilità non determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità. Tuttavia, limitatamente ai progetti di continuità, che prevedono la proroga o l'estensione di programmi già avviati, sarà possibile confermare i servizi alle persone con disabilità per le quali intervengano patologie legate all'invecchiamento nonché eventualmente derogare al limite dell'età di cui alla lettera c).

Art. 2. MODALITA' E PRIORITÀ DI ACCESSO – FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E GESTIONE DELLA LISTA D'ATTESA

La persona con disabilità accede su istanza alle azioni per la VITA INDIPENDENTE successivamente alla valutazione e predisposizione del progetto personalizzato con relativo budget di progetto, definiti in sede di UVMD competente e nel rispetto delle priorità di accesso previste dalla normativa.

L'accesso è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, che in esito alla valutazione multidimensionale necessitano con *maggiore urgenza* degli interventi previsti dal presente Avviso Pubblico. Nel valutare la maggiore urgenza si tiene conto dei seguenti parametri:

- limitazioni dell'autonomia e ridotti sostegni che la famiglia è in grado di fornire, in termini di assistenza/accudimento e sollecitazione della vita di relazione;
- condizione abitativa ed ambientale (ad es. spazi o condizioni igieniche, condizioni strutturali, presenza di barriere architettoniche etc.);
- condizione di vulnerabilità economica della persona con disabilità e della sua famiglia, valutata in base all'ISEE ordinario.

È in ogni caso garantita una priorità di accesso alle scelte che favoriscano i percorsi di de-istituzionalizzazione e il contrasto ad ogni forma di segregazione o di isolamento delle persone con disabilità.

Nel caso in cui il numero delle domande, presentate ed esaminate nello stesso periodo, sia superiore alla disponibilità su base annua delle risorse stanziare a bilancio, si costituisce una graduatoria e/o lista d'attesa sulla base dei parametri che saranno determinati con specifico provvedimento del responsabile dell'Ufficio di Piano secondo i criteri di valutazione sopra indicati.

Art. 3. CONTINUITÀ INTERVENTI E SERVIZI EROGATI

È assicurato l'accesso e la continuità degli interventi e servizi erogati ai beneficiari in condizione di disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, aventi una età compresa tra i 18 ed i 64 anni. Il progetto personalizzato deve essere garantito negli anni, fatta salva l'eventuale rimodulazione al sopravvenire di nuove esigenze personali che determinano la necessità di aggiornare periodicamente il progetto.

Le persone con disabilità che abbiano già avviato un percorso di VITA INDIPENDENTE, non devono presentare la domanda di cui all'art. 5 in quanto i progetti personalizzati saranno oggetto di monitoraggio e rivalutazione da parte dell' UVMD.

Art. 4. ATTIVITÀ AMMESSE AL FINANZIAMENTO E PRIORITÀ

4.1 Assistente Personale: la figura dell'assistente personale assume un ruolo centrale nella organizzazione di un progetto di vita indipendente. Per l'assistente personale si fa di norma riferimento al contratto collettivo nazionale (CCNL) che disciplina il rapporto di lavoro domestico del 13 febbraio 2007 e alle successive rivalutazioni ISTAT. Tuttavia, ove necessario ai fini del miglior soddisfacimento delle esigenze della persona con disabilità, non viene esclusa la possibilità di rivolgersi a figure non disciplinate dal contratto citato o a enti fornitori di servizi.

La libera scelta dell'assistente va sempre garantita al beneficiario, fatte salve le eventuali indicazioni rappresentate dalle équipe multi professionali e riportate nel progetto personalizzato.

Le aree di utilizzo dell'assistente personale sono le seguenti:

- a) presso il domicilio familiare;
- b) a supporto dell'housing/co-housing sociale;
- c) a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale;
- d) per il trasporto sociale.

Relativamente alla figura dell'assistente personale si precisa che lo stesso dovrà provvedere all'iscrizione al Registro Distrettuale degli Assistenti domiciliari alla Persona come da Deliberazione della Giunta Regionale Lazio n. 223/2016 e n. 88/2017.

Il contributo economico è finalizzato a compensare, in modo totale o parziale, le spese da sostenere per l'acquisizione delle prestazioni assistenziali contemplate in un apposito PAI (Piano Assistenziale Individualizzato), mediante la sottoscrizione di regolare contratto di lavoro.

Non vengono finanziate le spese derivanti da rapporti di lavoro realizzati con i familiari ed affini, come individuati all'art.433 del Codice civile.

4.2 Forme di abitare condiviso "Co-housing sociale": sono previsti dei laboratori formativi volti a favorire l'acquisizione e/o il potenziamento delle abilità di base necessarie all'autonomia abitativa. E' rivolto a massimo 7-14 persone con disabilità che, con il sostegno di educatori, potranno sperimentare, e sperimentarsi, nella conduzione delle attività connesse al vivere da soli (fare la spesa, cucinare, pulire, lavare i panni, stare attenti ai consumi, condividere i compiti e le regole comuni e sapersi confrontare con gli altri residenti, ecc.). Il laboratorio prevede la realizzazione di "campi dell'autonomia", brevi soggiorni nei quali sperimentare le abilità apprese.

L'attività 4.2 verrà erogata dall'organizzazione del terzo settore che risulterà affidatario delle "Azioni di Sistema" messe in co-progettazione da parte del Distretto Socio Sanitario RI/2.

4.3 Inclusione sociale e relazionale: possono essere inseriti nel progetto integrato servizi legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione alle plurime dimensioni della vita

quotidiana, al rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, al supporto dell'inclusione lavorativa o all'apprendimento, nonché al trasporto e alla mobilità sociale nella misura in cui non vengano forniti attraverso specifici programmi di finanziamento.

L'attività 4.3 verrà erogata dall'organizzazione del terzo settore che risulterà affidatario delle "Azioni di Sistema" messe in co-progettazione da parte del Distretto Socio Sanitario RI/2.

È possibile legare l'intera progettualità, ove previsto, nel piano personalizzato, all'assistenza indiretta della persona con disabilità, fermo restando il vincolo per il distretto di prevedere l'intervento in materia di co-housing sociale di cui al punto 4.2. In via preferenziale, il contributo per l'assistente personale dovrà, pertanto, essere considerato come voce di spesa autonoma e specifica, sebbene lo stesso risulti ricorrente nelle diverse macro-aree di intervento che rispondono ai temi dell'abitare in autonomia, delle attività di inclusione sociale e relazionale, nonché del trasporto sociale.

Art. 5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'avviso pubblico è a sportello e, pertanto, consente di presentare la domanda di partecipazione senza limiti di tempo ma fino all'esaurimento delle risorse stanziare.

Le domande di partecipazione sono registrate e valutate secondo le modalità di cui all'art. 2 nell'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento dei fondi disponibili assegnati.

Le domande di partecipazione verranno valutate periodicamente con le seguente scadenze:

- a) Il primo raggruppamento di domande presentate entro il 30 giugno 2022;
- b) I successivi raggruppamenti di domande, fino ad esaurimento fondi, con cadenza bimestrale.

La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato al presente avviso (Allegato 1), dovrà essere presentata in un plico chiuso.

Il plico, oltre al nome e all'indirizzo del mittente, dovrà riportare la dicitura:

NON APRIRE – DOMANDA AZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE IN FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ – DISTRETTO RI/2

Il plico indirizzato a Comune capofila di Poggio Mirteto, piazza Martiri della Libertà, 40 02047 Poggio Mirteto (RI) potrà essere recapitato a mano all'Ufficio protocollo del Comune capofila di Poggio Mirteto o inviato con raccomandata A/R o mediante agenzie di recapito autorizzate o per il tramite del proprio Comune di residenza che si farà carico di trasmetterlo entro 10 giorni dalla ricezione al Comune capofila.

Il modello di domanda per la concessione dei finanziamenti sarà a disposizione sul sito del Distretto Sociale della Bassa Sabina – Ambito Territoriale Rieti 2 www.bassasabinasociale.it.

Art. 6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

La domanda è presentata dalla persona con disabilità richiedente il beneficio o, se impossibilitata, da chi, a tali fini, la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, in conformità alla modulistica prevista nello schema di domanda. Alla domanda di partecipazione, compilata in tutte le sue parti e debitamente firmata dal richiedente, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità dell'utente e del richiedente;
- nel caso in cui la persona con disabilità sia rappresentata da terzi, copia del provvedimento di protezione giuridica o altra documentazione che legittimi l'istante a rappresentare la persona con disabilità;
- per i cittadini di Stati non aderenti alla UE copia della carta o del permesso di soggiorno;
- copia certificazione attestante la condizione di handicap grave ex art. 3 comma 3 L. 104/92, rilasciata dalla Commissione medica individuata ai sensi dell'art. 4 della medesima Legge;
- eventuale copia del verbale di invalidità civile;
- copia attestazione ISEE ordinario in corso di validità;
- eventuali certificazioni e/o ogni altra documentazione che approfondisca il quadro socio-sanitario e la rete dei servizi già attivi.

Saranno escluse le domande :

- che non siano redatte utilizzando l'apposita modulistica;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- non debitamente sottoscritte;
- non complete della documentazione richiesta.

Art. 7. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E FASI DI ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il presente Avviso prevede, pertanto, le seguenti fasi:

Fase 1: il Responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto RI/2, a seguito dell'acquisizione delle istanze pervenute, provvederà a nominare una Commissione integrata per valutare l'ammissibilità delle domande e per verificare l'idoneità della documentazione allegata.

Fase 2: le istanze che risultano ammesse sono trasmesse al Distretto sanitario competente ai fini della convocazione della UVMD che provvederà alla valutazione multidimensionale e alla predisposizione del progetto personalizzato.

L'UVMD effettuerà, in maniera integrata, la valutazione multidimensionale, secondo i principi della valutazione bio-psico-sociale e di eventuali ulteriori strumenti finalizzati alla valutazione della qualità della vita.

L'UVMD predisporrà il progetto personalizzato, tenendo conto dei seguenti aspetti: bisogni e aspettative della persona con disabilità e della famiglia, obiettivi e priorità di intervento, interventi di tipo sociale, sanitario ed educativo, attivati e da attivare. Nel progetto, che avrà durata annuale, verranno individuati i diversi soggetti realizzatori, le modalità ed i tempi di attuazione ed il budget di progetto, con la previsione di tutte le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Fase 3: l'équipe multidisciplinare sovra-distrettuale (UVMD), terminati i lavori, invia le risultanze delle valutazioni effettuate alla Commissione integrata, per la proposta d'ammissione al beneficio da rimettere al Responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto RI/2. Le persone ammesse, i cui interventi non risulteranno finanziabili per raggiungimento delle risorse disponibili, saranno inserite in lista di attesa e le progettualità attivate in caso di rinunce o maggiori reperimenti di risorse.

Art. 8. DURATA E DETERMINAZIONE CONTRIBUTO

Il progetto personalizzato avrà una durata di almeno 12 mesi a decorrere dalla data di inizio delle attività.

La determinazione del contributo per azioni di VITA INDIPENDENTE si basa sui seguenti parametri:

ATTIVITÀ	NUMERO BENEFICIARI	CONTRIBUTO MENSILE X BENEFICIARIO (€)	CONTRIBUTO ANNUO X BENEFICIARIO (€)	TOTALE RISORSE
4.1 ASSISTENTE PERSONALE	Minimo = 7	Minimo = 300	Minimo= 3.600	€ 51.400,00
	Massimo = 14	Massimo = 600	Massimo = 7.200	
4.2 FORME DI ABITARE CONDIVISO “CO-HOUSING SOCIALE”	Minimo = 7	Minimo = 100	Minimo = 1.200	€ 16.800,00
	Massimo = 14	Massimo = 200	Massimo = 2.400	
4.3 INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE	Minimo = 7	Minimo = 100	Minimo = 1.200	€ 16.800,00
	Massimo = 14	Massimo = 200	Massimo = 2.400	
TOTALE RISORSE				€ 85.000,00

Il contributo per l'attività 4.1 “Assistente Personale” è erogato direttamente al beneficiario tramite bonifico bancario e dietro presentazione, con cadenza mensile, della rendicontazione delle spese sostenute.

I contributi in favore dei beneficiari per le attività 4.2 “Forme di Abitare Condiviso Co-housing sociale” e 4.3 “Inclusione Sociale e Relazionale” sono gestiti direttamente dall'organizzazione del terzo settore che risulterà affidataria delle “Azioni di Sistema” messe in co-progettazione da parte del Distretto Socio Sanitario RI/2.

Il Servizio Sociale territorialmente competente effettuerà inoltre il monitoraggio in itinere sull'andamento del PAI, la verifica degli obiettivi previsti e la revisione del progetto qualora sia necessario.

Le risorse finanziarie provenienti dal fondo per le azioni di VITA INDIPENDENTE, previste per la realizzazione del singolo progetto individuale predisposto dall'UVMD, devono costituire risorse aggiuntive e non sostitutive rispetto le risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore della persona con disabilità grave priva del sostegno familiare.

Art. 9. RIMANDI

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente avviso, si rimanda alla normativa di riferimento ed in particolare alle “Linee di Indirizzo per progetti di Vita Indipendente” di cui al DPCM del 21/11/2019.

Art. 10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Ufficio di Piano di Zona e gli altri organi interessati al procedimento,

vengano in possesso in occasione del presente Avviso, verranno trattati nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali GDPR del 2016/679, dell'art. 13 del D.lgs. 196 del 2003 ss.mm.ii "Codice in materia di protezione dei dati personali". Si informa che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso. I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Lazio, nonché ad altri soggetti pubblici o privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

Art. 11. RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO E PUNTI DI CONTATTO

Il responsabile del procedimento è il sottoscritto responsabile dell'Ufficio di Piano.

Per informazioni relative al presente Avviso, è possibile contattare il Servizio sociale distrettuale Area non autosufficienza e disabilità vitaindipendente@bassasabinasociale.it oppure il Servizio di Segretariato sociale distrettuale tel. 0765.444.053-1 segretariatosociale@bassasabinasociale.it o presso il proprio Comune di residenza nei giorni ed orari di ricevimento dell'assistente sociale.

Il responsabile dell'Ufficio di Piano
(Roberto Sardo)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO prot. n. 8100 del 20 maggio 2022 AZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE RIVOLTO A PERSONE CON DISABILITÀ (Allegato F al D.P.C.M 21 novembre 2019)

AL COMUNE DI POGGIO MIRTETO
Piazza Martiri della Libertà, 40
02047 Poggio Mirteto
Ufficio di Piano

per il tramite del Comune di _____

Il/La sottoscritto/a _____
in qualità di soggetto richiedente, nato a _____ il _____,
residente a _____ in via _____,
tel. _____ indirizzo mail _____

Oppure, se impossibilitato/a

Il/La sottoscritto/a _____
nato a _____ il _____,
residente a _____ in via _____,
tel. _____ indirizzo mail _____

In qualità di:

- Genitore del soggetto richiedente
- Familiare del soggetto richiedente con il seguente grado di parentela _____
- Esercente la potestà o tutela o amministrazione di sostegno del soggetto richiedente

CHIEDE

ai sensi dell'avviso pubblico sopra indicato l'attivazione di un progetto personalizzato per la seguente tipologia di sostegno (barrare la condizione che interessa la persona):

- 4.1 Assistente Personale;**
- 4.2 Forme di abitare condiviso "Co-housing sociale";**
- 4.3 Inclusione sociale e relazionale;**

A TAL FINE

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR n 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci il/la sottoscritto/a **dichiara** il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità richiesti dall'Avviso pubblico, ovvero:

- f) Cittadinanza italiana, oppure in uno Stato appartenente all'Unione Europea, oppure cittadinanza in uno Stato non appartenente all'Unione Europea per i cittadini muniti di permesso di soggiorno CE ai sensi del D.lgs. n. 286/98 e ss.mm.ii;
- g) residenza nel seguente comune: _____;
- h) Età compresa tra i 18 ed i 64 anni;
- i) Essere in possesso di certificazione ai sensi della L.104/92 art. 3 comma 3;
- j) Disabilità non determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;

Il/La sottoscritto/a allega la seguente documentazione:

- copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità dell'utente e del richiedente;
- nel caso in cui la persona con disabilità sia rappresentata da terzi, copia del provvedimento di protezione giuridica o altra documentazione che legittimi l'istante a rappresentare la persona con disabilità;
- per i cittadini di Stati non aderenti alla UE copia della carta o del permesso di soggiorno;
- copia certificazione attestante la condizione di handicap grave ex art. 3 comma 3 L. 104/92, rilasciata dalla Commissione medica individuata ai sensi dell'art. 4 della medesima Legge;
- eventuale copia del verbale di invalidità civile;

- copia attestazione ISEE ordinario in corso di validità;
- eventuali certificazioni e/o ogni altra documentazione che approfondisca il quadro sociosanitario e la rete dei servizi già attivi;
- altra documentazione: _____;

INFORMATIVA PRIVACY

Informato, ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche, che i dati personali volontariamente forniti, necessari per l'istruttoria della pratica, sono trattati, anche facendo uso di elaboratori, al solo fine di consentire l'attività di valutazione. I dati saranno comunicati solo all'interessato o ad altri soggetti di cui all'art. 84 del citato D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche, oltre che ad altri enti pubblici per fini connessi e compatibili con le finalità della presente domanda, ma non saranno diffusi. Il titolare e responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del procedimento. Incaricato del trattamento dei dati è il personale dell'Ufficio di Piano del Distretto RI/2.

DICHIARAZIONE DI CONSENSO

Consapevole delle modalità e finalità del trattamento, ai sensi degli art. 81 e 82 del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche, presto il consenso al trattamento dei dati personali, anche sensibili, per le finalità di cui all'Avviso pubblico per l'accesso ai Progetti di Vita Indipendente.

Luogo e data _____

Firma del richiedente _____